

PROPOSTA DI MODIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI INCHIESTA PARLAMENTARE

**d’iniziativa dei senatori COSTA, AMATO, BOSONE, CAFORIO,
COMPAGNA, ESPOSITO, FONTANA, GALLO, GALPERTI,
GRANAIOLA, RAMPONI, RIZZI, Paolo ROSSI, RUSSO e SBARBATI**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 29 NOVEMBRE 2011

Modifica dell’articolo 8, comma 1, della deliberazione del Senato della Repubblica del 16 marzo 2010 recante: «Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sui casi di morte e gravi malattie che hanno colpito il personale italiano impiegato nelle missioni militari all’estero, nei poligoni di tiro e nei siti in cui vengono stoccati munizionamenti in relazione all’esposizione a particolari fattori chimici, tossici e radiologici dal possibile effetto patogeno, con particolare attenzione agli effetti dell’utilizzo di proiettili all’uranio impoverito e della dispersione nell’ambiente di nanoparticelle di minerali pesanti prodotte dalle esplosioni di materiale bellico e a eventuali interazioni»

ONOREVOLI SENATORI. – La Commissione parlamentare di inchiesta sull’uranio impoverito è stata istituita, nella corrente legislatura, con la deliberazione 16 marzo 2010. Successivamente, il 4 agosto, il Presidente del Senato ha nominato il senatore Giorgio Rosario Costa alla presidenza della Commissione. Quest’ultima, subito dopo la sospensione estiva dei lavori parlamentari, si è riunita e

ha proceduto all’elezione dell’Ufficio di presidenza, che si è insediato il 15 settembre 2010. Da tale data, pertanto decorre il biennio assegnato alla Commissione per la conclusione dei propri lavori, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, della predetta deliberazione istitutiva.

Come è noto, l’articolo 8 della deliberazione stessa stabilisce che le spese della

Commissione siano poste a carico del bilancio del Senato nel limite massimo di 100.000 euro per ciascuno degli anni 2010 e 2011, nel presupposto che entro il corrente anno sarebbe decorso il termine assegnato alla Commissione per trarre le proprie conclusioni. In realtà, al momento, la conclusione dei lavori della Commissione dovrebbe intervenire entro il 16 settembre 2012, e pertanto è necessario provvedere a integrare il predetto articolo 8, indicando una ulteriore autorizzazione di spesa per il periodo prevedibile di prosecuzione dell'attività inquirente nell'anno 2012, nella misura di nove dodicesimi delle somme assegnate per ciascuno degli anni 2011 e 2012.

Peraltro, nella gestione delle somme affidate, la Commissione si è attenuta ad un criterio di sobrietà e di autolimitazione che si è tradotto in sostanziosi risparmi, di cui si potrà avere una chiara nozione nel conto consuntivo per il 2011. Il limitato periodo di attività del 2010 ha comportato erogazioni di entità minima, riconducibili per la maggior parte ad alcuni rimborsi spese, per i consulenti nominati ai sensi dell'articolo 23 del Regolamento interno.

Per quanto concerne la destinazione delle somme disponibili nel 2011, l'Ufficio di pre-

sidenza della Commissione; integrato dai rappresentanti dei gruppi politici, aveva a suo tempo già proceduto ad una ripartizione delle spese articolata su tre voci: un fondo affidato, gestito ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento di contabilità del Senato, pari al 10 per cento della somma totale di 100.000 euro; una quota pari, per il 2011, al 35 per cento del totale, per il rimborso delle spese sostenute dai consulenti, i quali, peraltro, prestano la loro opera a titolo gratuito; una quota pari, sempre per il 2011, al 55 per cento del totale, per le missioni. Tale deliberazione, peraltro, ricalcava una analoga decisione adottata per l'anno 2010.

Al momento, le spese sostenute nel 2011 sono pari a poco più del 10 per cento del limite massimo di spesa stabilito dall'articolo 8 della deliberazione istitutiva 16 marzo 2010.

La Commissione, consapevole del grave momento economico e delle precarie condizioni dei conti pubblici, intende pertanto perseverare nella linea di parsimonia e oculatezza nella gestione della spesa, alla quale si è rigorosamente attenuta fino ad oggi. È con tale spirito che si affida al vaglio del Senato la proposta di modifica dell'articolo 8 della deliberazione istitutiva 16 marzo 2010.

**PROPOSTA DI MODIFICA DELLA
DELIBERAZIONE DI INCHIESTA
PARLAMENTARE**

Art. 1.

1. All'articolo 8, comma 1, della deliberazione del Senato della Repubblica 16 marzo 2010, al termine del primo periodo, dopo la parola: «2011» sono aggiunte le seguenti: «e di 74.000 euro per l'anno 2012».

